

COMUNE DI SCANO DI MONTIFERRO
PROVINCIA DI ORISTANO

REFERTO DI
PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune, ai sensi dell'art. 32 della L.69/09, per 15 giorni consecutivi

Dal 31/12/2018

Al 15/01/2019

inviata contestualmente ai capi gruppo, al responsabile del servizio e ufficio competenti

Prot. N° 5923 Del 31-dic-2018

Data 31-dic-2018

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO
DELEGATO ALLA PUBBLICAZIONE
F.to DOTT.^{SSA} GERMANA ROSA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione

è stata dichiarata immediatamente esecutiva per ragioni d'urgenza.

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO
DELEGATO ALLA PUBBLICAZIONE
F.to DOTT.^{SSA} GERMANA ROSA

N. 28 del registro delle deliberazioni data 28/12/2018

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

Approvazione della revisione periodica ordinaria 2018 delle società partecipate

L'anno 2018 addì ventotto del mese di dicembre

Alle ore diciannovezero, nella sala Consiliare della sede Municipale, a seguito di convocazione nei modi legge si è riunito il Consiglio Comunale:

Eseguito l'appello risultano	Presenti/Assenti
Flore Antonio	Presente
Milia Antioco	Presente
Ghiaccio Antonio Pietro	Presente
Chessa Mariangela	Presente
Cappai Stefano	Presente
Mele Antonio	Assente
Mette Giovanni Antonio	Presente
Masala Angelo Giuseppe	Presente
Masia Sebastiano	Presente
Dettori Valeria	Assente
Dettori Gian Piero	Assente
Ibba Ivo	Assente
Busia Fabio	Assente
Totale Presenti	8
Totale Assenti	5

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Dott.^{SSA} Caterina Puggioni

Il Dott. Antonio Flore nella sua veste di **Sindaco**, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

COMUNE DI SCANO DI MONTIFERRO		
Delibera Consiglio Comunale	N. 28	Del 28/12/2018
Oggetto:	Approvazione della revisione periodica ordinaria 2018 delle società partecipate	

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **RICHIAMATE** le disposizioni del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante «*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*» (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 100;
- **VISTO**, in particolare, l'art. 26, comma 11, del T.U.S.P., a norma del quale, ogni ente locale, entro il 31 dicembre di ogni anno, a partire dal 2018, deve effettuare una razionalizzazione periodica delle partecipazioni dallo stesso detenute;
- **CONSIDERATO** che il Comune:
 - deve provvedere ad effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 31.12.2017, individuando quelle che devono essere alienate;
 - dovrà alienare o predisporre un piano di riassetto per la relativa razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione, le partecipazioni:
 - che non siano riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, commi 1, 2 e 3, del T.U.S.P.;
 - che non soddisfino i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, del T.U.S.P., per le quali non si ravvisi la necessità del mantenimento per il perseguimento delle finalità istituzionali, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, in relazione alla possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate o di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;
 - per le quali si verifichino le seguenti condizioni:
 - a. si tratti di partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, del T.U.S.P.;
 - b. si tratti di società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c. si tratti di partecipazioni in società che svolgano attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - d. si tratti di partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
 - e. si tratti di partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
 - f. vi sia la necessità del contenimento dei costi di funzionamento;
 - g. vi sia la necessità della aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 del T.U.S.P.;
- **RICHIAMATO**, altresì, l'art. 4 del T.U.S.P., che testualmente dispone:

1. *«1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.*
2. *Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:*
 - a. *produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;*
 - b. *progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;*
 - c. *realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;*
 - d. *autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;*
 - e. *servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.*
3. *Al solo fine di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, le amministrazioni pubbliche possono, altresì, anche in deroga al comma 1, acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato»;*

- **VISTO** l'esito della ricognizione effettuata, come risultante nell'elenco *Allegato A* alla presente deliberazione, ed accertato che non risultano partecipazioni da alienare o razionalizzare;
- **ACQUISITI**, in calce, i pareri favorevoli del Responsabile dell'Area Finanziaria in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

La proposta sottoposta a votazione palese, eseguita per alzata di mano dall'Assemblea, viene approvata all'unanimità

DELIBERA

La premessa che precede si intende integralmente richiamata e conseguentemente

1. **DI DARE ATTO** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente deliberazione;
2. **DI APPROVARE** la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31.12.2017, nelle risultanze contenute nell'elenco *Allegato A* alla presente deliberazione;
3. **DI DARE ATTO** che non risultano partecipazioni da alienare o razionalizzare;

4. **DI DISPORRE** che l'esito della ricognizione venga comunicato con le modalità di cui all'art. 17 del D.L. 4 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, e che copia della presente deliberazione sia trasmessa alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.
5. **DI DICHIARARE** il presente atto stante l'urgenza, con separata votazione svoltasi con le modalità e lo stesso esito della votazione precedente, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n 267

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.TO DOTT. ANTONIO FLORE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO DOTT.^{SSA} CATERINA PUGGIONI